



ASSIFACT

Associazione Italiana per il Factoring

Tra segnalazioni nazionali e reporting armonizzato europeo Rafforzare la collaborazione tra intermediari e autorità

Attuare una governance collaborativa: miti e realtà

Alessandro Carretta

Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari nell'Università di Roma Tor Vergata

Segretario Generale Associazione Italiana per il Factoring

Roma, 15 maggio 2018

assifact.it

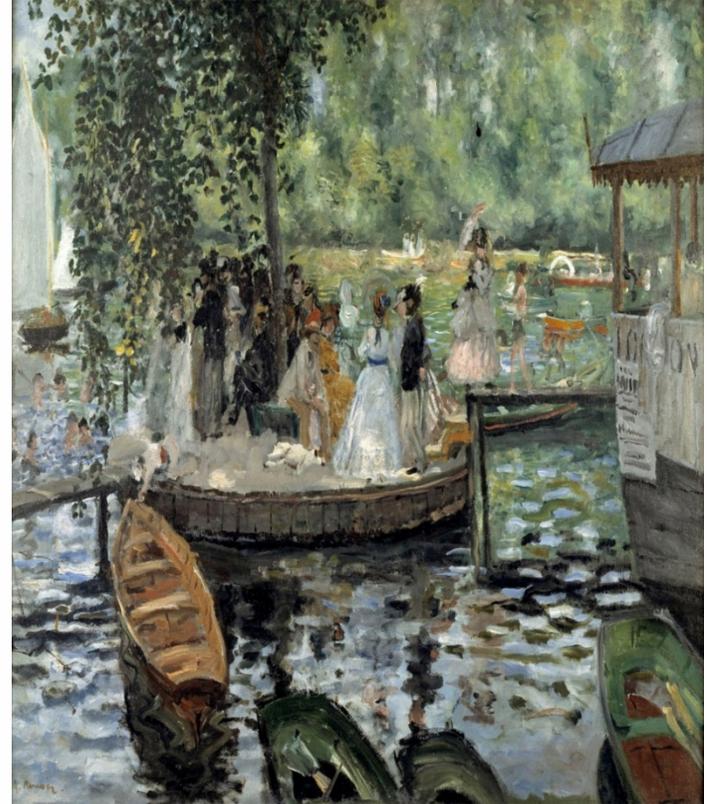


BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Le parole chiave di oggi



La Grenouillère (estate 1869)



Monet e Renoir

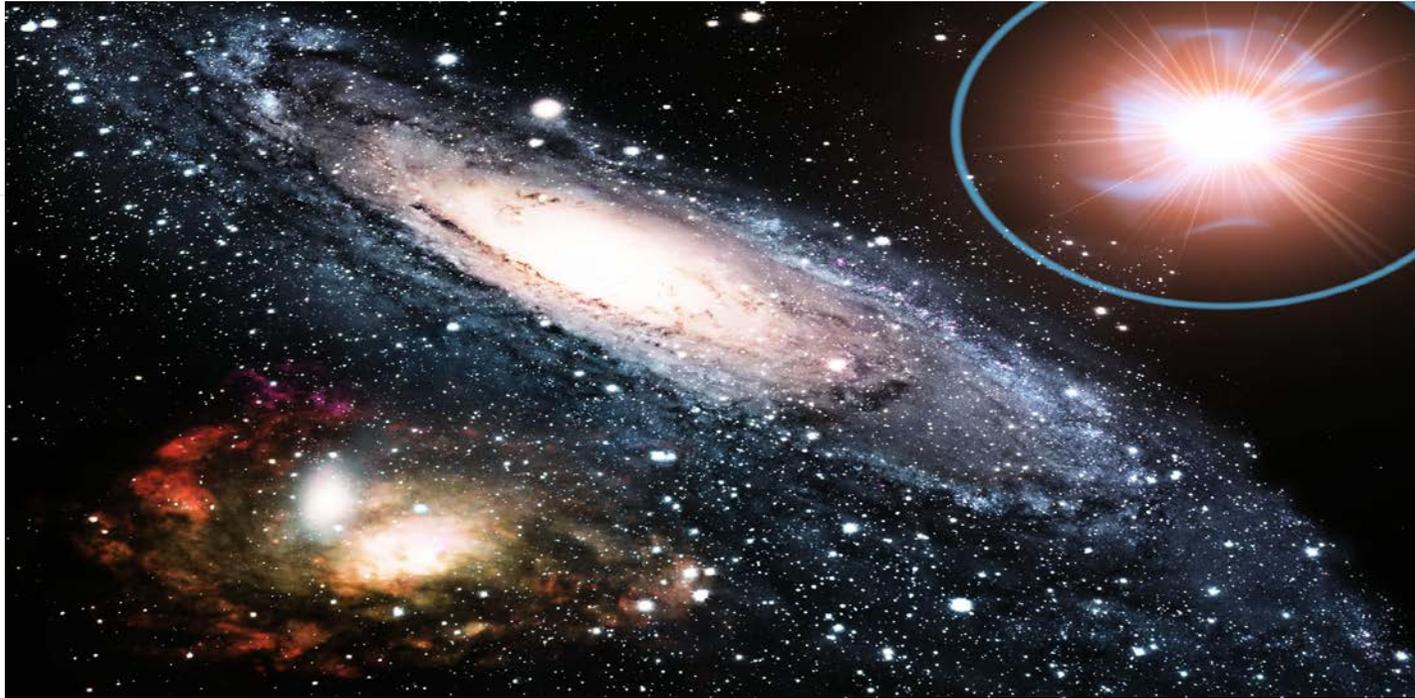
La Grenouillère

La Grenouillère era uno dei più celebri ritrovi della borghesia parigina, sulle rive della Senna

Renoir decide di dipingere questo soggetto insieme all'amico Monet e si ritrovano seduti fianco a fianco davanti alle rispettive tele, scambiandosi suggerimenti e impressioni

Monet e Renoir insieme hanno sperimentato per primi la pittura en plein air ed hanno dato l'avvio alla stagione impressionista





Premio Nobel per la Fisica 2011

- Perlmutter, Riess e Schmidt, per la scoperta dell'espansione accelerata dell'universo tramite le supernovae.
- Sir Martin Rees: Ingiustizia! Il premio va assegnato ai gruppi di lavoro



Il “segreto” dei grandi cambiamenti e dell’innovazione è la collaborazione...

L’innovazione è frutto anche di una condivisione della conoscenza che dipende dalla collaborazione tra le persone

Il sapere sta spesso nelle relazioni e nelle pratiche sociali



“Collaboration is about people”

“ Il capitale umano è il patrimonio di abilità, capacità tecniche e conoscenze dell'individuo... esso comprende la capacità di comunicare”
(Visco 2009)

“ Noi siamo programmati per connetterci”
(Daniel Goleman, studioso di neuroscienze sociali, 2006)

Gerarchia, persuasione e consenso per convincere le persone a collaborare

Tecniche di comunicazione per sviluppare l'innovazione collaborativa
 (“ sì, e...”)



Orpheus Chamber Orchestra



A New York è attiva da oltre 40 anni un'orchestra senza direttore. I ventotto componenti della Orpheus si scelgono da soli il repertorio, si scambiano i ruoli, si autogestiscono. Un gioco di squadra che è diventato un modello di management (sharing leadership)



La convenienza dell'innovazione collaborativa

Va progettata e «coltivata», non va data per scontata

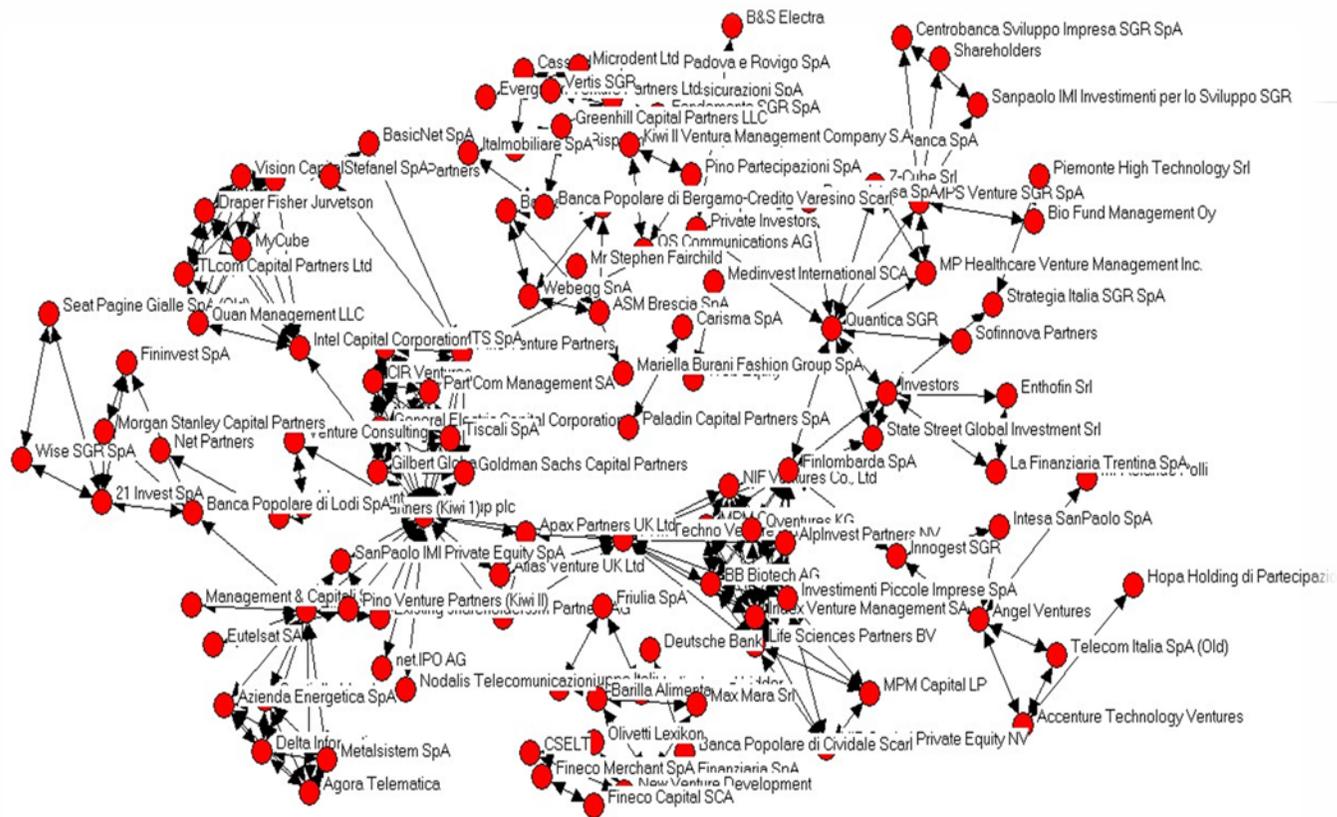
Gratis non è abbastanza ... apprendere a collaborare “costa”

Ci sono forti asimmetrie nella percezione dell'equilibrio economico della collaborazione: sopravvalutazione dei costi vs sottovalutazione dei benefici

Azzeccare l'ampiezza dei primi esperimenti (se troppo limitata, non si vede; se eccessiva, non funziona ...)

L'effetto “diversità”: quanto costa e quanto rende?





Network of investors in Italian VC market during the period 1997-2010



Collaborazione e performance

Nell'investment banking è stato dimostrato che il networking tra intermediari indipendenti accresce il capitale sociale (valore delle relazioni tra le imprese) e riduce gli spread a favore dei debitori (riduzione costi informativi)

«Una posizione adeguata nel network migliora inoltre le performance»

(Università di Strasburgo, 2010)



Reporting nazionale ed europeo: un nuovo «modello di business»?

- Ha bisogno di una vista sistemica, aperta
- Guarda “lontano” (nel tempo e nello spazio)
- Richiede forte coerenza verticale oltre che orizzontale
- Mette al centro l’organizzazione e le persone
- Enfatizza la sfida della conoscenza e delle connessioni come elementi chiave per il successo dell’iniziativa
 - Deve prevedere un’analisi delle aree di vulnerabilità (e la predisposizione delle misure conseguenti)
 - Comporta una valutazione della propria performance orientata all’apprendimento ed alla sostenibilità



Oggi “conviene” essere
collaborativi/innovativi
nella mia istituzione?



Sono davvero convinto che l'innovazione collaborativa sia utile/importante/decisiva per la mia istituzione, il mio gruppo di lavoro, me stesso?

Presto attenzione e attribuisco valore alle innovazioni (anche improvvisate) più riuscite, in modo da diffonderle nell'organizzazione con i sistemi disponibili di gestione della conoscenza?

Sono consapevole che la diffusione delle innovazioni dipende anche dalla rete sociale, spesso informale, della mia istituzione ed anch'io utilizzo questo canale?

Riesco anch'io a porre in essere comportamenti orientati all'innovazione collaborativa ?

Agisco per modificare in tal senso i comportamenti organizzativi e individuali nella mia istituzione (con esempi, influenza, ricerca consenso, incentivi,...)?

Sono in grado di "sacrificare" risultati individuali immediati per salvaguardare l'integrità di un "gruppo collaborativo" ?

Mi sento in sintonia con una (nuova?) cultura della collaborazione, che si sta progressivamente sviluppando?



In conclusione...

La collaborazione è il segreto del cambiamento e dell'innovazione ma ha un costo e va progettata e gestita con cura

La governance collaborativa modifica i tradizionali paradigmi di organizzazione e gestione

Essa richiede attenzione a numerosi (e differenti..) stakeholders; comporta reciproca "riconoscibilità" ed allineamento di culture, obiettivi, pratiche e linguaggi; valorizza i processi di apprendimento reciproco; pone al centro l'organizzazione e le persone; modifica i modelli di leadership

Essa impone nuovi approcci alla misurazione delle performance in una prospettiva di network, con particolare riguardo al profilo della sostenibilità



Grazie dell'attenzione

carretta@uniroma2.it

